

Approvata alla Regione una legge di ristrutturazione totale dei sevizi nel Lazio

Cambia l'assistenza ai drogati meno metadone, più comunità

Il provvedimento, presentato da Cancrini (Pci) e Landi (Psi) punta su due livelli d'intervento - I Centri di accoglienza sostituiscono i Sat ma per la cura e la riabilitazione rinviano a nuove strutture che le Province devono attivare

Si chiameranno Centri di accoglienza e di orientamento e costituiranno il «campo-base» della nuova organizzazione per l'assistenza e il reinserimento dei tossicodipendenti. La legge, che riguarda tutto il servizio pubblico regionale in un'ottica completamente diversa, è stata approvata mercoledì all'unanimità alla Pisana ed è il primo tentativo in Italia di guardare alla cura, alla prevenzione e alla riabilitazione con una visione organica e interdisciplinare.

assistenza tossicodipendenti vengono così superati non soltanto nella denominazione ma nella sostanza, partendo proprio dall'esperienza di questi anni che pur è stata utile e necessaria. I Centri di accoglienza, diffusi capillarmente in tutte le Usl, dunque, sono il primo punto di riferimento e di appoggio per tossicodipendenti, familiari, insegnanti e cittadini che vi troveranno un'equipe interdisciplinare: medico, psicologo, sociologo, assistente sociale. Sarà l'equipe che caso per caso predisporrà un progetto terapeutico, «rinviando» cura e riabilitazione ad un secondo livello di intervento affidato in gran parte agli enti ausiliari, già indicati da una precedente legge, pubblici e privati.

Per la realizzazione di questi servizi la Regione ha stanziato per l'85 sei miliardi e 760 milioni e spettano al Comune di Roma e alle altre quattro Province del Lazio predisporre, entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge, specifici piani di organizzazione che possono concretizzarsi in comunità terapeutiche, centri di psicoterapia e di formazione professionale, trattamenti medici di lunga durata.

Di fronte al dilagare del fenomeno della tossicodipendenza si può dire che questa volta l'istituzione pubblica si muove con relativa tempestività, cercando soluzioni diverse nuove e globali rispetto ad un problema finora malamente affrontato e raramente risolto. «La crisi di astinenza del tossicomane dipende infatti non solo e non tanto dall'eroina, ma da una serie concomitante e spesso drammatica di fattori psicologici, sociali, ambientali che impediscono, se non affrontati e rimossi, una speranza di affiancamento». E questa volta ci si muove proprio in questa direzione.

Anna Morelli



Formula Uno Oggi si decide tra le polemiche

Dichiarazioni contrastanti - E se si facesse a Ostia? - Le risposte degli organizzatori

Siamo giunti alla dirittura d'arrivo. Questa mattina il consiglio comunale deciderà con il voto se Roma ospiterà o no il Gran Premio d'Europa di Formula Uno, che è stato assegnato alla capitale per il 13 ottobre prossimo dalla Federazione Internazionale dello Sport Automobilistico (Fisa). O, meglio, il nodo cruciale che l'assemblea capitolina dovrà sciogliere (visto che sull'eventualità di far calcare il suolo romano ai ventidue bolidi monoposto sembrano tutti d'accordo, tra mille distinguo) è quello di ospitare uno dei più importanti appuntamenti dell'automobilismo sportivo tra le strade dell'Eur.

una nota «propensione per localizzare il circuito sul litorale di Ostia e la richiesta di discutere questa opportunità». In definitiva la Dc chiede nuovamente alla giunta capitolina di concordare con l'Automobile Club d'Italia un «piano di fattibilità» per il circuito del litorale e poi portarlo all'approvazione del consiglio comunale. Sembra che questa proposta verrà avanzata ufficialmente dal capogruppo democristiano questa mattina in aula.

Una posizione che vede molti consensi, anche in altri partiti, ma la cui discussione rischia di risultare inutile: a più riprese, infatti, sia l'AcI, sia la Commissione Sportiva Automobilistica Italiana, sia gli organizzatori della «Flaminio Racing», hanno opposto un muro di contestazioni. Per loro non se ne parla nemmeno: «L'indicazione di un percorso diverso dal circuito cittadino dell'Eur da parte del Consiglio Comunale — ha detto il presidente dell'AcI, Alessi — comprometterebbe la possibilità di far svolgere il Gp di Formula Uno a Roma il 13 ottobre prossimo».

Angelo Melone

NELLA FOTO: Un'immagine dell'Eur dove dovrebbe svolgersi il Gran Premio di F1

Martedì arriva a Roma il treno contro l'eroina

È in arrivo alla stazione Termini il treno contro la droga. Partito da Napoli il 26 febbraio scorso, dopo essersi fermato nelle principali città italiane, arriverà a Roma, sua ultima tappa, martedì 19 marzo. Il treno (tre vagoni con dentro mostre sulla tossicodipendenza ed una salotta dove vengono proiettati audiovisivi sul problema ed effettuati dibattiti) giungerà alle 10 al binario 1 della stazione Termini. Qui saranno presenti Luciano Lama, il sindaco Ugo Vetere, il ministro Degan, Claudio Signorile e Nilde Jotti. Oltre cinquantamila persone sono sa-

nel corso di questi cinque giorni il problema droga, sul quale Cgil ed Arci hanno elaborato una piattaforma per Roma, verrà affrontato attraverso dibattiti, assemblee, spettacoli ai quali parteciperanno personalità di spicco del mondo della cultura e del cinema.

Venerdì 22 marzo, alle 20, al Palaeur si svolgerà uno spettacolo no-stop, al quale parteciperanno tra gli altri Nanny Loy, Giovanna Marini, Gigi Proietti, Paola Pitagora, Marcello Mastroianni, Ivan Graziani, Tomas Milian. L'incasso della serata sarà interamente devoluto al comitato cittadino di lotta alla droga. Gli artisti parteciperanno gratuitamente allo spettacolo. Il biglietto di ingresso è di L. 7.000.

Il piano approvato ieri in Campidoglio

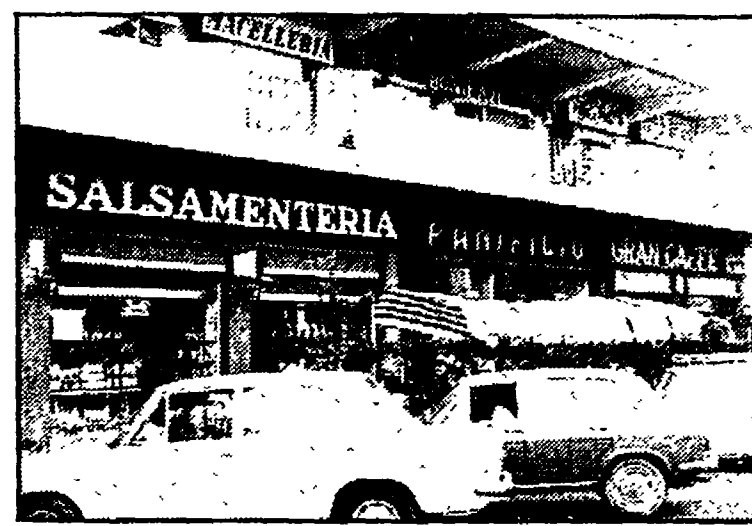
Commercio: più ordine e nuovi supermercati In periferia grandi poli di vendita

Dopo un'attesa di tredici anni Roma ha il suo primo strumento di programmazione della rete distributiva - Astenuti il Pli e l'Msi

Dopo tredici anni di attesa, Roma ha il suo primo piano per il commercio. È stato approvato ieri sera a larga maggioranza dal consiglio comunale. Voleto a razionalizzare e migliorare la rete distributiva della città forse più terziaria d'Italia, il piano era stato presentato in giunta nel novembre scorso e successivamente era stato discusso dalle commissioni urbanistica e per il commercio. La variazione più consistente, rispetto alla proposta iniziale, introdotta nel corso della discussione, riguarda i centri commerciali integrati, poi all'interno dei quali troveranno posto piccoli negozi, supermercati ed altri servizi.

Il piano ne prevede sei, ma per ora ne saranno realizzati tre, uno a Granitola di Nerva, un altro a Cinecittà ed il terzo a Tor Mellanica. Per quanto riguarda gli altri tre, le commissioni urbanistica e per il commercio avevano riscontrato che la loro localizzazione non corrispondeva alle reali esigenze delle aree indicate.

E così ieri sera il consiglio comunale, dopo l'approvazione del piano, ha votato un ordine del giorno che impegna la giunta a ricercare gli strumenti urbanistici necessari per la realizzazione degli altri tre centri. Il consiglio ha respinto due emendamenti presentati dalla Dc, che ha tentato di rimettere in discussione l'introduzione



piccoli negozi e altri servizi. Sono stati accolti, invece, gli emendamenti presentati dal Pci, che ha chiesto una gestione decentrata del piano. Saranno così le circoscrizioni a rilasciare le licenze, ad istituire, sopprimere oppure trasformare i mercati.

Al termine della discussione il sindaco Ugo Vetere ha espresso piena soddisfazione per il lavoro effettuato. Gli obiettivi principali che il piano si pone sono stati ricordati dal consigliere del Pci Lamberto Filisio, il quale ha sottolineato che il progetto tende ad incrementare la grande distribuzione in una città come Roma dove la presenza di supermercati è una delle più basse d'Italia. Non solo: il piano per il com-

Paola Sacchi

Alle 9 a Piazza Esedra

Contro i raid nelle scuole domani corteo degli studenti

Oggi pomeriggio assemblea a Paese Sera Appello alle autorità cittadine di 4 deputati

Un corteo di studenti partirà domani mattina alle ore 9,30 da piazza Esedra per raggiungere piazza dei Santi Apostoli. La manifestazione è organizzata da un'assemblea delle scuole cittadine che si è tenuta al «Fermi» in seguito alle aggressioni fasciste avvenute nei giorni scorsi in numerosi istituti tecnici e licei. Stasera alle ore 17 nella sala per le conferenze di Paese Sera ci sarà un'assemblea cittadina degli studenti medi che preparerà la manifestazione.

Irruzioni armate, veri e propri «raid» punitivi durante le riunioni degli allievi di molte scuole romane si sono svolte nei giorni passati con preoccupante regolarità. «Questa inquietante apparizione di vecchi miti e atteggiamenti fascisti non avviene solo nelle scuole e nei quartieri in cui inizia a crearsi un clima di tensione — scrivono in un comunicato stampa gli studenti riuniti al «Fermi» — basti pensare al comportamento di alcune forze di governo che troppo spesso tutelano queste inaccettabili presenze».

«Per salvaguardare i nostri propri democratici — continuano — è necessario creare una buona cultura antifascista che impegni non soltanto gli studenti con seminari e gruppi autogestiti, ma coinvolga pure i docenti utilizzando anche ore scolastiche che diffondono la conoscenza del fascismo vecchio e nuovo e forniscono gli strumenti adatti per combatterlo e respingerlo. Ma una tale esigenza si inserisce nell'ottica più ampia della cultura politica che respingendo

la spirale della violenza risponde con mobilitazioni di massa consapevoli. Gli studenti si rivolgono anche alle forze dell'ordine affermando che il loro atteggiamento «deve essere più fermo nei confronti dei fascisti autori di queste violenze» e che allo stesso tempo esse devono garantire il libero svolgimento dell'attività politica per gli studenti democratici: episodi come quelli del «Fermi», di via Ripetta, quello dell'8 marzo contro le studentesse, non devono più accadere».

Rosanna Lampugnani

Istituito alla Regione l'Osservatorio del lavoro

È stato istituito dalla Regione l'Osservatorio del mercato del lavoro. Si tratta di un servizio per promuovere attività permanenti sull'acquisizione, le informazioni e l'analisi di fenomeni relativi al mercato del lavoro. L'osservatorio fornirà elementi per indirizzare interventi a sostegno dell'occupazione, della mobilità dei lavoratori, dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro. La legge di ieri istituisce anche la Consulta di cui faranno parte rappresentanti della Regione, delle organizzazioni sindacali, degli imprenditori pubblici e privati, dei vari settori dell'agricoltura, artigianato, e del commercio nonché delle cooperative.

Scoperta una maxitruffa ai danni dell'erario

Una truffa che supera i dieci miliardi: facevano risultare come riscosse le imposte sui premi assicurativi di tre compagnie di assicurazione. Tommaso Marrella, cassiere capo dell'ufficio del registro, Lucio Merlante e Donato Cesare due impiegati dell'ufficio legale delle tre assicurazioni (Compagnia europea di previdenza, Intergruppo ed Etrussa) sono finiti in prigione. Giuseppe Cercillo, capo dell'ufficio legale, sarà processato per direttissima insieme agli altri per truffa, corruzione, falsità, appropriazione indebita e soppressione di atti pubblici. L'indagine è stata coordinata dal sostituto procuratore Antonio Vinci e condotta dalla guardia di finanza.

Droga: morto un uomo di 30 anni

Era in cura disintossicante presso il S. Maria della Pietà. La madre lo ha trovato morto ieri mattina nel letto della sua abitazione, in via Pietro Gasparri, a Primavalle. Si chiamava Pietro Mastrogriolo.

Attentato dinamitardo contro una sezione del Msi

Un ordigno dinamitardo collocato proprio accanto alla porta d'ingresso della sede del movimento sociale dell'Aurelia è esploso la notte scorsa intorno a mezzanotte. Ha fatto saltare la serranda, la porta blindata e ha provocato danni all'interno del locale. L'attentato è stato rivendicato poco dopo dalla mezzanotte dai «gruppi antifascisti territoriali».

Intitolata al custode ucciso la palestra della scuola «Silone»

È stata intitolata ad Ernesto Chiovini, il custode ucciso dal folle che sequestrò per una mattina un'intera classe, la palestra della scuola media «Ignazio Silone». Durante la cerimonia a cui hanno partecipato il sindaco Ugo Vetere e l'assessore alla scuola Luigi Malerba è stata scoperta una lapide in ricordo del folle ucciso.

Rieti: 40 licenziamenti alla fabbrica «3 I»

È crisi anche alla «3 I», una fabbrica di centoventi addetti, dell'area industriale reatina. In queste ore, verso fulminea e ciel sereno, è giunta la notizia che il 25 marzo saranno licenziati quaranta lavoratori. Alla base della decisione, come quasi sempre, una indifferente caduta delle commesse. La «3 I» produce sacchi ed imballaggi. Da ieri le maestranze sono in agitazione.

Vertenza Gaumont, denunciati per occupazione i lavoratori in sciopero

La polizia ha sgomberato il Fiamma

Prova di forza o di debolezza quella data ieri dai dirigenti della casa cinematografica Gaumont? Certamente è stato un atto molto grave chiamare la polizia per far sgomberare il cinema Fiamma occupato dai lavoratori in assemblea permanente. I poliziotti sono arrivati alle 12,30, quando nel locale di via Biscolati vi erano alcuni dipendenti e alcuni delegati sindacali. Tutti i presenti sono stati denunciati per occupazione e fatti sgomberare. Ma la loro reazione è stata immediata. Contro questo atto gravissimo, voluto dal consigliere delegato dell'azienda della Margherita, Mario Annibaldi, sono stati proclamati quattro ore di sciopero — a partire dalle 14 — per i lavoratori, in tutto una cinquantina, della direzione generale della Gaumont. Quindi, dopo un incontro dei consigli di azienda delle sale e della direzione tenutosi nel pomeriggio, è stato deciso di spingere gli schermi del cinema romani del circuito (Metropolitano, Supercinema, Fiamma A e B, Maestoso, King,

Cola di Rienzo, Eurcine e Savoia) per gli ultimi due spettacoli e solo per ieri. Analoghe azioni di sciopero ci sono state in molte altre città italiane.

I lavoratori hanno anche emesso un comunicato che denuncia il gravissimo atto intimidatorio che ha provocato una denuncia ai lavoratori presenti e ai due dirigenti sindacali che presiedevano la riunione. E sottolinea anche che in questo modo «con una azione di aperta provocazione della Gaumont, in accordo con la Cannon, contro i lavoratori che già avevano, insieme a molte forze del cinema italiano, proposto di sollevare dagli scioperi due sale per mettere a disposizione per film italiani («S-

greti» di Giuseppe Bertolucci e «Blues metropolitano» di Salvatore Piscicelli, di prosima programmazione). Il rifiuto di Annibaldi dimostra l'irresponsabile azione di questa azienda che non ha altro interesse che la liquidazione della stessa a qualsiasi prezzo».

La Gaumont italiana, infatti, ha da tempo deciso di «svendere» tutto al miglior offerente. Finora si sono fatti avanti gli americani, la Cannon di Globus e Golan, per rilevare le sale cinematografiche (a Torino e Milano l'operazione è già conclusa) e Berlusconi per il centro di produzione televisiva Safa-Palatinò, ventimila metri quadri, il più grande e moderno d'Europa. E tutto per un

comitato federale e la commissione federale di controllo hanno proceduto alla elezione della nuova responsabile della commissione femminile della federazione romana. È stata chiamata la compagna Vittoria Tola, dirigente dell'Udi di Ro-

ma fino all'XI Congresso. Il comitato federale e la commissione federale hanno rivolto alla compagna Roberta Pinto il ringraziamento per l'impegno profuso in questi anni di direzione della commissione femminile della federazione romana.

Vittoria Tola responsabile della commissione femminile

La protesta dei dipendenti Gaumont, dunque, non è solo legata alle sorti dei posti di lavoro, ma anche al futuro dell'industria culturale cittadina e nazionale. E forse è proprio questo che ha fatto saltare i nervi al consigliere della Gaumont, spingendolo alla gravissima decisione di chiamare la polizia per fare sgomberare il cinema Fiamma.